

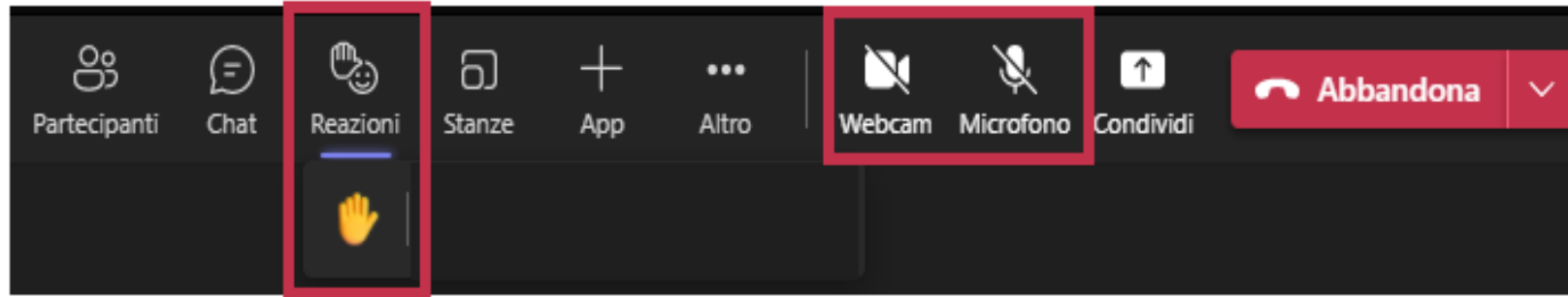


AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

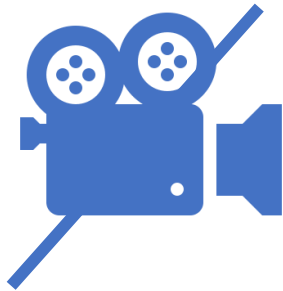
I servizi del Collocamento Mirato dei disabili

Versione 6 | 08/06/2023

Alcune regole per l'incontro di oggi



Vi preghiamo di disattivare sia il microfono che la videocamera



Per eventuali quesiti e/o richieste di chiarimenti potete scrivere nella *chat* o prenotarvi per un intervento alzando la mano



Al termine dell'incontro verranno lette le domande poste in chat ed ammessi gli interventi secondo l'ordine di prenotazione,

Indice degli argomenti trattati

A hand is shown placing a wooden block on top of a tall, slightly wobbly tower of Jenga blocks. The background is a soft, light blue gradient.

Il centro per l'impiego: cos'è, quali servizi offre e come si accede

Il Collocamento Mirato: documenti necessari e procedure per l'iscrizione negli elenchi; regole di funzionamento e dati statistici opportunità offerte agli iscritti al collocamento mirato

Le richieste di personale

Fondo Regionale Disabili – Le misure di politica attiva e le équipes multiprofessionali

Le convenzioni ex art. 22 L.R. 17/2005

Focus sui percorsi di transizione scuola-lavoro



Il centro per
l'impiego: cos'è,
quali servizi offre
e come si accede

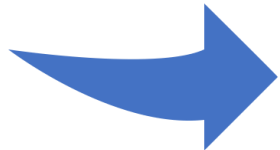


I Centri per l'impiego

La Regione Emilia-Romagna ha istituito con la legge n. 13/2015 l'**Agenzia regionale per il lavoro**, con il compito di dirigere e coordinare i Centri per l'impiego, rafforzare i servizi per il lavoro e valorizzare la collaborazione tra servizi pubblici e privati accreditati.

I Centri per l'Impiego

- costituiscono l'articolazione territoriale dell'Agenzia regionale per il Lavoro,
- contribuiscono a valorizzare il sistema regionale dei servizi per il lavoro,
- promuovono interventi di politica attiva del lavoro e
- si propongono di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro



Per fornire un ventaglio più ampio di prestazioni in materia di politiche attive del lavoro, l'Agenzia ha introdotto un sistema di ACCREDITAMENTO e collabora attivamente con soggetti privati accreditati. Sia i CPI che i soggetti accreditati fanno parte della RETE ATTIVA PER IL LAVORO il cui comune obiettivo è di fornire servizi di qualità alle persone, aumentando la loro autonomia e avvicinandole al mercato del lavoro.

I Centri per l'impiego

Sono un Servizio Pubblico

Si occupano di certificare lo **stato di disoccupazione** e di fornire **misure di sostegno all'inserimento lavorativo**

Ci si può iscrivere ad un **solo Centro per l'impiego** per volta

In Emilia-Romagna ci sono **38 Centri per l'impiego** gestiti dall'**Agenzia Regionale per il Lavoro**

I servizi del Centro per l'impiego

Informazioni e
consulenza

Colloqui di
orientamento al lavoro

Programma GOL







Opportunità di lavoro
delle aziende del
territorio e delle
agenzie per il lavoro

Laboratori di Tecniche
di ricerca del lavoro
(CV, colloquio, social
network, ...)

Opportunità di
formazione e tirocinio

I Centri per l'impiego della Provincia di Ravenna

Per approfondimenti, scrivi o telefona al Centro per l'impiego di:

Ravenna	 0544/457611	 impiego.ravenna@regione.emilia-romagna.it
Faenza	 0546/689601	 impiego.faenza@regione.emilia-romagna.it
Lugo	 0545/937901	 impiego.lugo@regione.emilia-romagna.it




Servizi
completamente
gratuiti su
appuntamento



A distanza
(online)



In presenza



Il Collocamento Mirato: a) documenti e procedure per l'iscrizione negli elenchi



Il Collocamento Mirato disciplinato dalla L.68/99

È un servizio che promuove **l'inserimento** e **l'integrazione lavorativa** delle persone disabili, attivando una serie di **strumenti** che permettano di **valutare** le persone nelle loro **capacità** lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi di lavoro e di relazione.

aumentando le
competenze
professionali e
trasversali con percorsi
formativi dedicati

accompagnando
l'inserimento
lavorativo e formativo
con azioni di
tutoraggio

adeguando
eventualmente la
postazione di lavoro

Requisiti per l'accesso al Collocamento Mirato

- per usufruire del Collocamento Mirato occorre effettuare **l'iscrizione** agli elenchi dei beneficiari della Legge 68/99 presso i Centri per l'Impiego di competenza in base al **domicilio**; contestualmente all'iscrizione al Collocamento Mirato il CPI iscrive l'utente anche al collocamento ordinario (unico binario)
- I destinatari del collocamento mirato sono persone **disabili** o appartenenti alle **altre categorie protette di cui all'art. 18 legge n. 68/99 ss.mm.ii.**
- in **età lavorativa** (hanno compiuto i **16 anni** di età)
- **disoccupate**, ossia **prive di lavoro** o impegnate in un'attività lavorativa il cui reddito annuale non sia superiore a **€ 8.174** per lavoro dipendente e assimilato, o **€ 5.500** per lavoro autonomo,
ad eccezione dei soggetti di cui alla legge 407/98 e successive modifiche e integrazioni (orfani o coniugi di persone decedute sul lavoro, di vittime del terrorismo o della criminalità organizzata, testimoni di giustizia, vittime del dovere e altre categorie speciali), che possono iscriversi anche se occupati;
- **immediatamente disponibili al lavoro**

I Beneficiari del Collocamento Mirato

L'art 1 della Legge 68/99 stabilisce che **possono accedere al collocamento mirato**:

invalidi civili:

persone affette da minorazioni fisiche, psichiche e portatori di handicap intellettuale con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%

e persone che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222, ossia percettori dell'assegno ordinario di invalidità la cui capacità di lavoro, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale a meno di 1/3)

invalidi del lavoro:

persone invalide del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%

(riconosciuto ai sensi del T. U. 1124/1965) accertato da INAIL

persone non vedenti (colpite da cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione o con deficit del campo visivo previsti dalla l. n. 138/2001)

o non udenti (colpite da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata)





*La norma tratta inoltre tre categorie di **persone appartenenti alle liste speciali non vedenti**: Centralinisti telefonici non vedenti - Massaggiatori e massofisioterapisti non vedenti - Terapisti della riabilitazione non vedenti*

invalidi di guerra, invalidi civili di guerra ed invalidi per servizio

con minorazioni comprese tra la prima e l'ottava categoria descritte nelle tabelle annesse al "Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra"

La medesima Legge 68/99 si applica anche ad "**altre categorie protette**" (L.68/99, art.18, co.2; DPR 333/00; L.407/98; L.244/07), (orfani e vedove di caduti sul lavoro, per servizio, di guerra, persone ad essi equiparate, profughi e vittime del terrorismo, ecc.).

L'iscrizione al CM per le persone con disabilità: i documenti necessari

-  **Verbale di invalidità**
(o documentazione relativa all'appartenenza ad altre categorie), in originale oppure copia conforme all'originale;
-  **Documento di identità**
in originale e/o permesso di soggiorno per le persone straniere
-  **Codice fiscale**
-  **Diagnosi funzionale**
(essenziale per accedere alle opportunità e ai servizi di collocamento mirato)

Focus: Il riconoscimento dell'invalidità civile – 1/3

Il certificato medico

- Se non si è ancora stati riconosciuti invalidi, per avviare il processo di accertamento di prima istanza/aggravamento, dello stato di invalidità civile, l'interessato deve recarsi da un medico certificatore abilitato da INPS (è sufficiente il medico di base) per il rilascio e la trasmissione online all'INPS del **certificato medico introduttivo**.

La domanda


- Il certificato ha una validità di 90 giorni entro i quali deve essere presentata, dal diretto interessato, la **domanda di riconoscimento dell'invalidità** (*online* sul sito [INPS](#) in prima persona o tramite gli enti di patronato o le associazioni di categoria dei disabili (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS...))
- Ricevuta la domanda, la Commissione medica ASL o INPS procede alla convocazione a visita e all'emissione del giudizio sanitario contenuto nel verbale di invalidità.

Focus: Il riconoscimento dell'invalidità civile – 2/3

La domanda

- Occorre presentare la domanda in forma unica per ottenere il riconoscimento delle seguenti condizioni di invalidità indicando il tipo di accertamento che si richiede:
 - stato di **invalidità**, cecità, sordità;
 - attestazione dell'**handicap** di cui alla Legge 104/92;
 - **diagnosi funzionale** è un documento che dà indicazioni sulle limitazioni e le capacità residue della persona al fine di un collocamento mirato e connota la tipologia di invalidità (psichica, intellettiva o fisica) e l'eventuale necessità di un servizio di mediazione, per favorire l'inserimento lavorativo),
- Ad esempio, se la persona è interessata sia al riconoscimento dell'invalidità civile sia all'inserimento lavorativo come disabile occorrerà che chieda di essere sottoposta a visita per entrambi gli accertamenti.
- Per la sola domanda di accertamento per il collocamento mirato (diagnosi funzionale Legge 68/99), non è richiesto il certificato medico introduttivo, in quanto può essere presentata esclusivamente da cittadini ai quali sia già stata riconosciuta la condizione di invalidità con una percentuale superiore al 45%, oppure sia stata riconosciuta la condizione di cieco civile o sordo.

Il riconoscimento dell'invalidità civile – 3/3



Servizio di
allegazione
documentazione
sanitaria

- *Il cittadino, i medici certificatori e gli Istituti di Patronato possono anche inviare all'INPS la documentazione sanitaria probante, ai fini dell'accertamento medico legale, utilizzando il servizio online (articolo 29-ter, legge 120/2020) di "[Allegazione documentazione sanitaria invalidità civile](#)"*
- *Tale servizio è fruibile per ora solo nei territori dove l'INPS effettua l'accertamento sanitario in convenzione CIC con le Regioni e sono in corso implementazioni procedurali per estendere il servizio.*
- *Con tale servizio è/sarà possibile trasmettere online la documentazione sanitaria finché l'iter di accertamento sanitario è in corso (ossia finché il verbale non è definito).*
- *Successivamente alla trasmissione il documento sarà reso disponibile alla commissione medica INPS, che potrà consultarlo e pronunciarsi con l'emissione di un **verbale** agli atti da trasmettere al cittadino a mezzo di raccomandata A/R. Qualora, invece, la documentazione pervenuta non venga considerata sufficiente o non permetta una completa ed esauriente valutazione obiettiva, la medesima commissione medica procederà alla convocazione a **visita** diretta dell'interessato.*


Il riconoscimento dell'invalidità – 4/3

La visita

- L'accertamento sanitario compete alla ASL attraverso una Commissione Medica Integrata (CMI), ossia integrata da un medico dell'INPS, la cui composizione varia in funzione della domanda presentata dal cittadino a seconda della richiesta del riconoscimento delle diverse invalidità.
- Ultimati gli accertamenti, la Commissione redige il verbale di visita che verrà successivamente validato dal Centro Medico Legale (CML) dell'INPS che può disporre nuovi accertamenti anche tramite visita diretta.

Il verbale

- A conclusione dell'iter sanitario il verbale definitivo viene inviato in **duplice esemplare** all'interessato:
 - una **versione integrale** contenente tutti i dati sensibili e
 - una versione contenente solo il giudizio finale per un eventuale **uso amministrativo** da parte del destinatario
- L'invio avviene tramite raccomandata A/R o all'indirizzo PEC se fornito dall'utente e resta disponibile nella **cassetta postale online**.
- Se la Commissione medica ritiene le minorazioni suscettibili di modificazioni nel tempo, il verbale indica la data entro cui l'invalido dovrà essere sottoposto a una nuova **visita di revisione**.



Il Collocamento Mirato: b) regole di funzionamento e dati statistici



Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Ravenna – 1/2

Il dato di stock

Le persone disabili immediatamente disponibili al lavoro iscritte all'elenco dei beneficiari della Legge 68/99 al 31 dicembre 2020 sono **4.011**.

Persones con disabilità iscritte al collocamento mirato (legge n. 68/1999). Dati di stock al 31 /12/2020

Uomini	2.025
Donne	1.986
Totale	4.011

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Il dato di flusso annuale

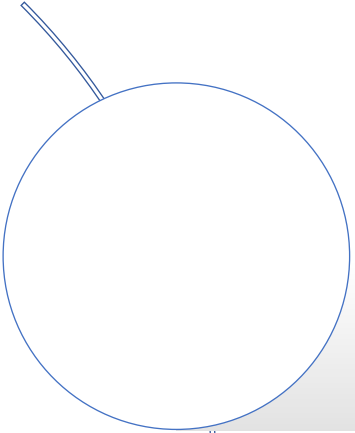
Nel corso dell'anno 2020 si registrano **538** iscritti

Iscritti al collocamento mirato di Ravenna (legge n. 68/1999). Dati di flusso l'anno 2020

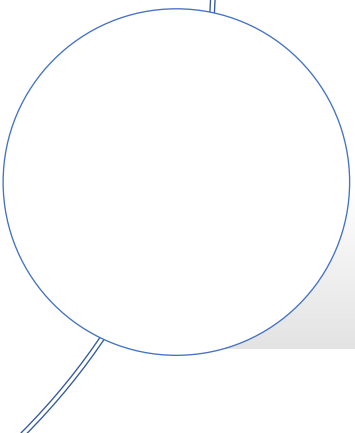
Uomini	250
Donne	288
Totale	538

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Ravenna – 2/2

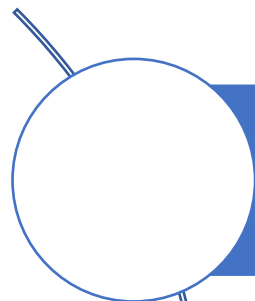


In relazione alle **classi di età** degli iscritti al collocamento mirato nell'anno 2020 si evidenzia una forte presenza nella **fascia di età dai 45 ai 54 anni** (sono infatti 195 i nuovi iscritti appartenenti a questa fascia, che rappresentano il **36,2%** del totale degli iscritti del 2020) e nella fascia tra i 55 ed i 64 anni (157 iscritti), che complessivamente costituiscono il 65% delle iscrizioni dell'anno.

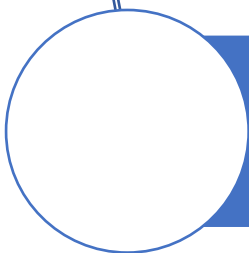


Per quanto riguarda i **titoli di studio**, fra gli iscritti prevalgono i titoli di studio della **scuola dell'obbligo (44,6%)** ma, rispetto agli anni precedenti, si rileva in generale un incremento di quelli più elevati (e tra coloro che sono in possesso di titoli di studio più elevati, diploma e laurea, prevalgono le donne).

Modalità di avviamento

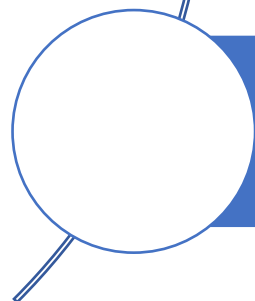


I datori di lavoro devono presentare agli uffici competenti la **richiesta di assunzione** entro sessanta giorni dal momento in cui sono obbligati all'assunzione dei lavoratori disabili



Tutti i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici **assumono nominativamente** oppure **mediante la stipula di convenzioni ex art. 11.**

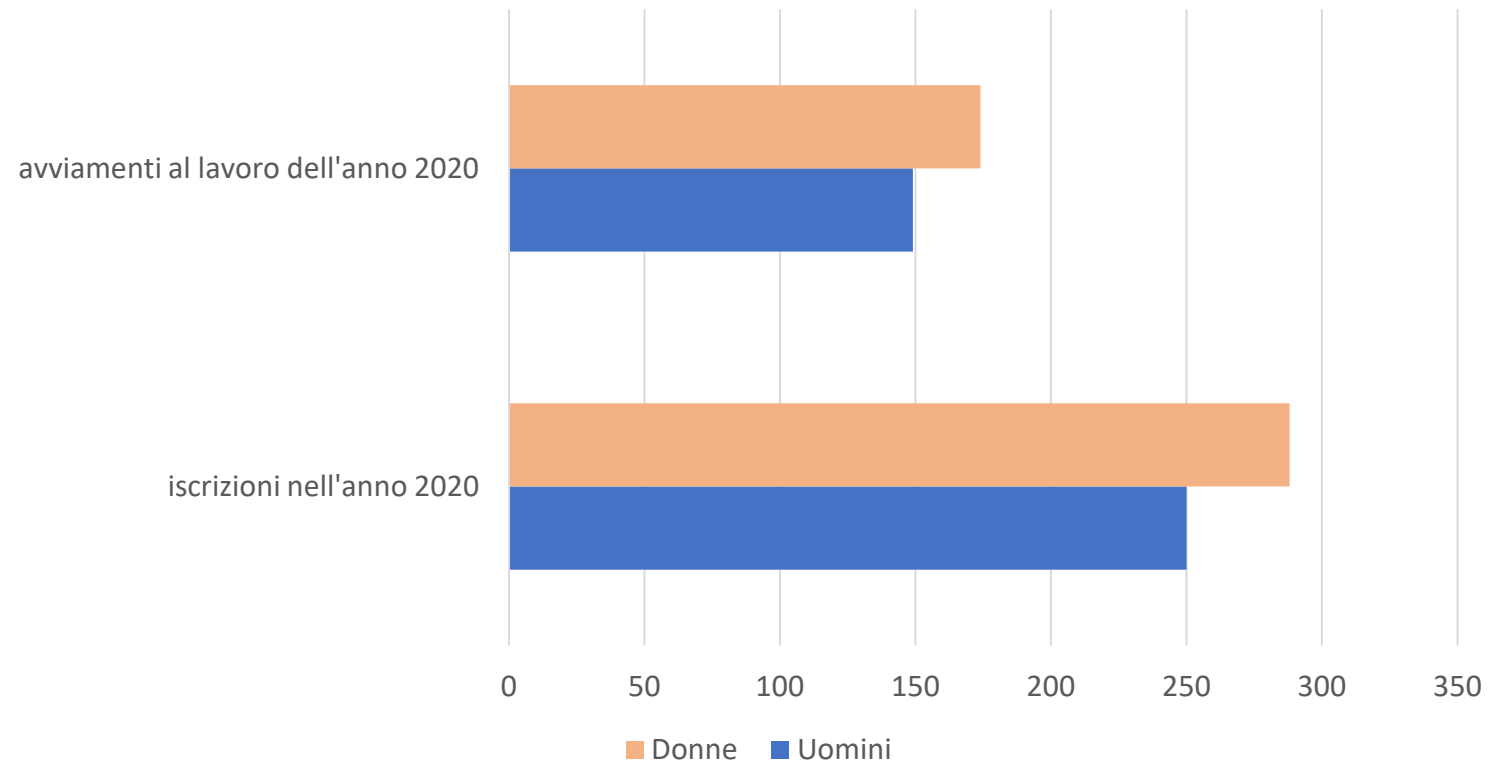
I disabili psichici vengono avviati su richiesta nominativa mediante le convenzioni di cui all'articolo 11



In caso di mancata assunzione gli uffici avviano i disabili previa **chiamata con avviso pubblico** e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro per le qualifiche richieste o concordate sulla base delle qualifiche disponibili nella banca dati del Collocamento Mirato

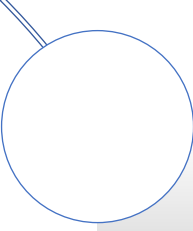
Alcuni dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM di Ravenna – 1/2

Nell'anno 2020 gli avviamenti al lavoro attraverso il collocamento mirato sono stati complessivamente **323**, di cui 149 relativi a Uomini e 174 a donne, a fronte di un flusso complessivo di iscritti nell'anno di 538 persone

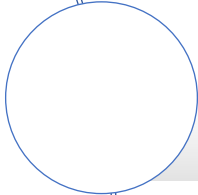


Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

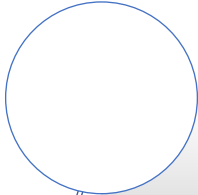
Alcuni dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM di Ravenna – 2/2



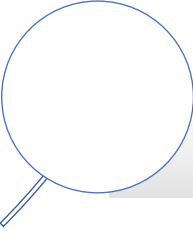
Relativamente alle **classi di età** degli avviati al lavoro dal Collocamento Mirato di Ravenna nell'anno 2020, il **36%** degli avviamenti si concentra nella fascia di età tra i **45 e i 54** anni ed il 24% nella fascia tra i 55-64 anni, mentre gli avviati delle classi di età degli iscritti fra i 15-24 e fra i 25-34 anni costituiscono complessivamente il 20% degli avviamenti al lavoro.



il **rapporto di lavoro a tempo determinato** rappresenta la forma contrattuale più utilizzata per gli avviamenti tramite collocamento mirato (in media rappresenta i 70-75% rispetto al totale).



Per quanto riguarda le **figure professionali richieste** possiamo rilevare in generale un numero importante di avviamenti per le figure *non qualificate (in media di 1/3 del totale)* come pure la presenza di figure *tecniche e qualificate (tecnici, professioni d'ufficio e professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi)* che sommate rappresentano la categoria più numerosa (40-45%).



Per quanto attiene ai settori economici interessati, il **terziario** avvia in assoluto più persone (il 43%), rispecchiando ciò che accade anche guardando al complesso di tutti gli avviamenti al lavoro regionali, questo anche in ragione del fatto che in questo settore si concentrano la maggior parte degli avviamenti a tempo determinato. Rilevante è anche il numero degli avviamenti nei settori dell'industria (36,2%) e, a decrescere, dell'agricoltura (20,4%).

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Gli obblighi assuntivi previsti dalla L.68/99

La Legge 68/99 all'articolo 3 comma 1 prevede che i datori di lavoro privati e pubblici con **almeno di 15 dipendenti** al netto delle esclusioni (base di computo), siano tenuti ad avere alle proprie dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie protette iscritti negli appositi elenchi.

La **misura** di lavoratori appartenenti alle categorie dei disabili ed alle altre categorie protette di cui all'art. 18 L. 68/99 che ogni datore di lavoro deve avere in forza, detta "**quota di riserva**", è definita in relazione alle **dimensione** dell'azienda o dell'Ente (vedi dettaglio).

Il numero dei beneficiari del CM che l'azienda deve assumere è definita "quota d'obbligo"; si parla di "**copertura**" e "**scopertura**" della quota d'obbligo, intendendo con "copertura" la situazione dell'azienda che ha assunto il numero di persone disabili indicate dalla legge assolvendo così all'obbligo previsto e viceversa con il termine "scopertura" ci si riferisce a quella situazione in cui l'azienda non ha assunto il numero di beneficiari per essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge.

Dipendenti	Fascia	Disabili	Art 18 co. 2 (Orfani Profughi...)
Da 51 in poi	A	7%	1%
Da 36 a 50	B	N° 2	
Da 15 a 35	C	N° 1	

- se l'azienda/Ente ha una base di computo **di oltre 50 dipendenti** (fascia **A**) il numero dei disabili da assumere è il 7% dei lavoratori computabili e l'1% dei lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 L. 68/99 (orfani, vedove, profughi...);
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 35 a 50 dipendenti** (fascia **B**) l'obbligo di assunzione è di due persone disabili;
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 15 a 35 dipendenti** (fascia **C**) l'obbligo di assunzione è di una persona disabile.

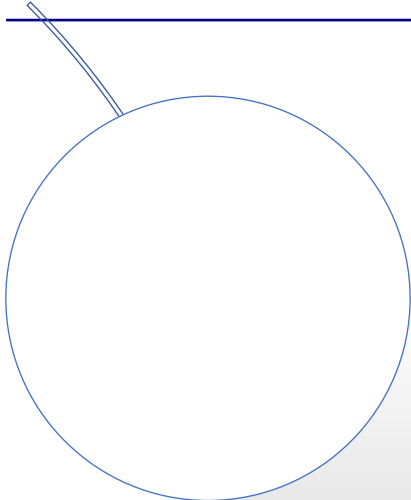
Alcuni dati statistici: le aziende obbligate i posti disponibili e le scoperture - 1/2

- In provincia di Ravenna, al 31/12/2020 si registra un numero di datori di lavoro sia pubblici che privati, soggetti agli obblighi assunzionali previsti dalla Legge 68/199 pari a **1.329** (di cui 650 appartenenti alla Fascia A) 158 alla fascia B e 521 alla Fascia C), per un numero totale di posti di lavoro in obbligo pari a **3004** (complessivo dei posti occupati e di quelli vacanti).
- La tabella che segue mostra lo stato del collocamento mirato al 31 dicembre 2020, evidenziando in particolare quanti dei posti in obbligo risultino effettivamente scoperti (ossia **337** posti).

Stato del Collocamento mirato di Ravenna al 31/12/2020	
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	3.004
n. posti occupati	2.288
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	166
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	122
n. posti esonerati	259
n. posti in sospensione	77
n. posti totale scoperti	337
al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni	

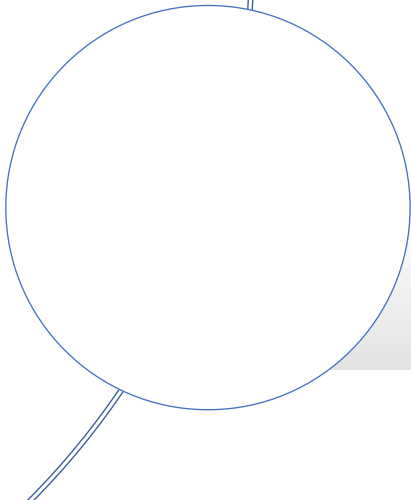
Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Alcuni dati statistici: le aziende obbligate i posti disponibili e le scoperture - 2/2




Possiamo rilevare in generale l'importanza della programmazione della copertura dei posti attraverso le **convenzioni** stipulate ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999 frutto dell'incisivo lavoro dei servizi di collocamento mirato nel monitoraggio e nel costante contatto con le aziende del territorio.

Nel corso dell'anno 2020 sono state attivate **80 convenzioni**, per un totale di posti previsti pari a **100**; le convenzioni ai sensi dell'art. 11 possono essere stipulate da datori di lavoro pubblici e privati, con l'obiettivo di una integrale e progressiva copertura della quota di riserva e possono essere stipulate anche con i datori di lavoro non soggetti agli obblighi occupazionali previsti dalla L.68/99.



Resta relativamente basso il numero delle convenzioni stipulate tra l'ufficio per il collocamento mirato, il datore di lavoro obbligato e la cooperativa sociale ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 17/2005, mediante le quali il datore di lavoro adempie ad una parte dell'obbligo di assunzione affidando una commessa di lavoro ad una cooperativa sociale; a fronte del valore della commessa vengono assunte dalla cooperativa sociale persone disabili per le quali risulta difficile l'inserimento al lavoro attraverso gli strumenti ordinari del collocamento mirato.



Il Collocamento
Mirato:
c) Le opportunità
offerte agli
iscritti

Le opportunità per gli iscritti al CM

Colloquio di orientamento che ha l'obiettivo di analizzare bisogni, definire aspettative, risorse, competenze, disponibilità e potenzialità lavorative, concordare un piano di azione e ricevere informazioni su:

- procedure previste dalla normativa;
- servizi e le strutture presenti sul territorio;
- tecniche di ricerca attiva del lavoro e stesura del CV;
- opportunità di inserimento lavorativo;
- opportunità di formazione professionale e di tirocinio

Partecipazione a percorsi mirati per favorire l'inserimento professionale (corsi di formazione e tirocini)

A seguito del colloquio di orientamento si valuta l'attivazione della banca dati per la segnalazione dei CV alle aziende del territorio in obbligo di assunzione

Candidatura a offerte di lavoro

- NOMINATIVE (anche presso aziende che hanno stipulato una convenzione art 11 L. 68/99),
- NUMERICHE (chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, esclusi gli iscritti con disabilità psichica)

Inserimento in cooperative sociali con rapporti di lavoro a tempo determinato di 12 mesi con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato attraverso lo strumento delle convenzioni trilaterali ex art. 22 L R n 17 2005 rivolte a disabili con determinate caratteristiche soggettive per i quali risulta particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie



Le Richieste di personale



Richieste di personale

dal 01/10/21 al 30/09/22

- 217 richieste di personale - convenzioni ex art. 11 e offerte pervenute al CPI
- 234 mansioni in totale

Figure professionali cercate:

- 69 Impiegati
- 37 Addetti magazzino
- 31 Operai generici
- 30 Addetti vendita
- 15 Tecnici
- 21 Addetti pulizie
- 12 Addetti ristorazione
- 12 Operai specializzati
- 7 Vari

Richieste di personale: titoli di studio



Per gli **impiegati** il titolo di studio più richiesto è il diploma (80%)



Per gli **addetti al magazzino** è indicato nel 60% delle richieste l'obbligo scolastico o nessun titolo in particolare



Nel 90% delle richieste per **operai generici** è sufficiente l'obbligo scolastico o nessun titolo in particolare



Per gli **addetti alla vendita** nel 70% dei casi viene richiesto l'obbligo scolastico o nessun titolo in particolare



Per le **figure tecniche** il diploma viene richiesto nella quasi totalità delle offerte

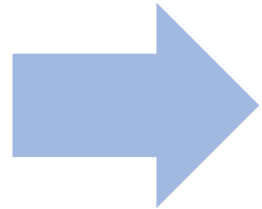


Nella **ristorazione** non viene quasi mai richiesto un titolo di studio in particolare

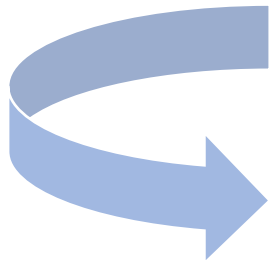


Nel 70% delle offerte per **operai specializzati** viene richiesto diploma o qualifica

Richieste di personale



Le richieste di personale in convenzione ex art.11 sono consultabili sul sito www.agenzialavoro.emr.it/ alla pagina:



[Offerte di lavoro nominative per persone disabili — Agenzia regionale per il lavoro \(agenzialavoro.emr.it\)](http://www.agenzialavoro.emr.it/)



Misure di politica attiva del Fondo Regionale Disabili - Equipe multiprofessionali



Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

La Regione sostiene il pieno **inserimento lavorativo delle persone con disabilità** attraverso una serie di interventi:

- interventi **orientativi, formativi** e per il lavoro rivolti alle persone adulte, sia in cerca di lavoro che occupate, con disabilità ai sensi della legge 68/99,
- interventi di **formazione** informatica, linguistica, sulle competenze trasversali e tecnico-professionali rivolti alle persone adulte, sia in cerca di lavoro che occupate, con disabilità ai sensi della legge 68/99,
- interventi per sostenere durante la **transizione** tra la scuola e il mondo del lavoro i giovani con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92,
- **servizio** di collocamento mirato dei lavoratori con disabilità.

Per finanziare questi interventi, la Regione Emilia-Romagna ha istituito nel 2005 un apposito **Fondo regionale**.

La **programmazione delle risorse** viene realizzata dalla Regione attraverso piani annuali, questi fondi sono **utilizzati per**:

- l'erogazione di misure di politica attiva del lavoro
- **contributi e incentivi alle imprese** per favorire l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei luoghi di lavoro nonché l'adattamento per abbattere barriere all'accesso
- contributi a sostegno del lavoro autonomo e autoimprenditoria per persone disabili
- sostegno alle associazioni delle famiglie delle persone con disabilità e interventi per favorire la mobilità casa – lavoro.

LA PROGRAMMAZIONE FRD PER L'ANNO 2021

- Con la programmazione e l'utilizzo delle risorse del Fondo, la Regione ha l'obiettivo di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.
- Destinatari degli interventi sono sia le persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla L. 68/99 sia le persone disabili ai sensi della L. 68/99 occupate nonché le persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.
- La DGR 715 del 17/05/2021 ha approvato il «*Programma Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021*» prevedendo il finanziamento di azioni articolate in due macroaree di intervento:
 - 1. azioni e interventi per le transizioni e l'inclusione attraverso il lavoro delle persone con disabilità**
(finalizzate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti lavorativi delle persone disabili, nonché alla loro permanenza nel mercato del lavoro e ad accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 nei percorsi di transizione dai sistemi educativi, formativi, universitari verso il lavoro)
 - 2. azioni e interventi straordinari di risposta all'emergenza covid-19**
(volte a sostenere le persone e garantire, a fronte dell'impossibilità di una regolare partecipazione ai tirocini, di mantenere la relazione e il sostegno nella ricerca del lavoro e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso attività di tutoraggio e sostegno economico).

LA PROGRAMMAZIONE FRD PER L'ANNO 2021

In particolare tra le azioni finanziabili sub 1) sono previste misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati” tra cui:

- Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro
- Misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per supportare i processi di inserimento lavorativo delle persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 nonché per supportare la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità già occupate (Orientamento, Affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative - Laboratori formativi di orientamento specialistico e per la ricerca attiva del lavoro - Tirocini - Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi - Percorsi di formazione permanente - Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione - Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi - percorsi regolamentati abilitanti per centralista telefonico non vedente – supporto alla nascita di nuove imprese e all’autoimprenditorialità)
- interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all’assunzione (incentivi alle imprese che assumono lavoratori disabili, contributi per l’adattamento dei posti di lavoro).

Per la realizzazione delle attività sono stati approvati avvisi pubblici per invitare i soggetti privati accreditati a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro mentre per la realizzazione degli interventi legati alla per la concessione di contributi ai datori di lavoro l’ARL ha provveduto con l’approvazione di propri bandi.

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FRD 2021

La Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione quanto previsto dal documento di **programmazione del FRD per l'anno 2021** (DGR 715/2021)

- Con la DGR 2103/21 rendendo disponibili servizi individuali a supporto della **nascita di nuove imprese** e dell'**autoimpiego** per valorizzare e supportare le persone con disabilità che, per proprie aspettative e attitudini, investono nell'imprenditorialità, attraverso un'offerta di affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità, accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici, affiancamento alla costruzione del business plan, accompagnamento allo start up d'impresa.
- Con la DGR 845/2021 rendendo disponibili **opportunità formative** diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità; si è inteso rendere disponibile un'offerta di formazione permanente, di **percorsi brevi, anche modulari**, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro. Sono previsti Interventi di **formazione informatica, linguistica**, sulle **competenze trasversali e tecnico-professionali**; i corsi prevedono in esito il **rilascio di un attestato di frequenza**, è prevista un'**indennità di frequenza** e, se necessario per una piena partecipazione, servizio di **tutoraggio, mediazione linguistica** e lingua italiana dei segni. Le persone con disabilità interessate possono candidarsi direttamente presso l'Ente attuatore.
- Con DGR 1317/22 (A-F- 2022/23) e con DGR 500 /2023 (A-F- 2023/24) ha dato piena attuazione alle azioni previste per sostenere i giovani a rischio di esclusione e marginalità, nella **costruzione di percorsi di carattere orientativo e formativo**, finalizzati al **potenziamento delle autonomie**, alla **valorizzazione delle competenze** e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche. Gli interventi orientativi e formativi hanno lo scopo di condurre alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale a **sostegno delle transizioni** dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 che accompagni il giovane ad una dimensione lavorativa e che, quindi, **costituisca la base per i futuri percorsi** di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99.

Erogazione delle misure di politica attiva rivolte alle persone con disabilità

- ✓ **Colloquio di presa in carico** dell'utente presso il CPI
- ✓ **Analisi dei casi nell'equipe multiprofessionale FRD** (composta da operatori dei servizi per l'impiego, sociali e sanitari), che predispone i progetti personalizzati e monitora l'evoluzione delle proposte attivate e i risultati
- ✓ **Firma del patto/accordo** di servizio contenente le misure di politica attiva, sottoscritto da utente e operatore CPI
- ✓ L'ufficio CM, tramite i sistemi informativi (SILER e Portale Lavoro per Te) invia il **nominativo dell'utente al soggetto attuatore (ente di formazione)** per l'attivazione e la fruizione delle singole misure contenute nel patto di servizio o nell'Accordo di servizio per le persone occupate
- ✓ le misure contenute nel patto/accordo di servizio rappresentano le **prestazioni che il lavoratore ha diritto di esigere** e che il soggetto attuatore è tenuto a realizzare
- ✓ La realizzazione delle misure da parte del soggetto accreditato (in *partnership* con altri soggetti accreditati) attuatore dell'intervento avviene in **stretto raccordo** con l'Ufficio CM e le Equipe FRD

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FRD 2021 – DGR 2150/2021

- Con la DGR 2150/21 la RER ha reso disponibili opportunità orientative, formative e misure di politica attiva del lavoro finalizzate a sostenere l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità. La dotazione finanziaria per il Collocamento mirato di RAVENNA è pari a € 491.375,00. Di seguito si illustrano le principali misure in cui si articola l'offerta:

Orientamento

- Orientamento specialistico individuale o in piccolo gruppo
- Accompagnamento nei percorsi individuali
- Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi o lavorativi

Formazione

- Percorsi di formazione aventi a riferimento il sistema regionale delle qualifiche nonché il sistema regionale di formalizzazione e Certificazione con indennità di frequenza per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali
- Percorsi di alfabetizzazione informatica
- Percorsi di alfabetizzazione linguistica
- Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali
- Percorsi di formazione per la sicurezza

Tirocini

- Promozione di Tirocini con indennità di partecipazione, tutoraggio e formalizzazione degli esiti



Le convenzioni ex art. 22 L.R. 17/2005



Focus convenzioni art. 22 – 1/3

LE CONVENZIONI EX ART. 22 LEGGE REGIONALE E.R. N. 17/2005

- Le Convenzioni di inserimento lavorativo in Cooperative sociali ex art. 22 Legge Regionale sono **accordi trilaterali stipulati** tra **Agenzia regionale per il lavoro, Imprese e Cooperative Sociali di tipo B e/o i loro Consorzi**, attraverso i quali le imprese affidano commesse di lavoro e/o appalti di servizio alle Cooperative/Consorzi e questi ultimi assumono direttamente i lavoratori con disabilità in base al valore della commessa.
- L'ex art. 22 della Legge regionale 17/2005 regola la particolare forma d'inserimento lavorativo prevedendo la stipula di convenzioni tipo finalizzate ai programmi di inserimento nelle cooperative sociali di **persone con disabilità grave, che riscontrano maggiori difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro e quindi sono difficilmente collocabili attraverso le vie ordinarie del C.M.**
- La Convenzione è sempre accompagnata da un **Progetto Personalizzato di inserimento lavorativo**, che prevede un modello standard declinato sulla persona con disabilità per l'acquisizione di competenze: tecnico – professionali; relazionali e trasversali.
- E' previsto un **tutoraggio del lavoratore con disabilità** assunto tramite convenzione volto a facilitare e **supportare l'inserimento lavorativo e sociale**. Tale tutoraggio è svolto da personale competente della cooperativa sociale e fa riferimento agli obiettivi previsti dal Progetto Personalizzato di inserimento lavorativo condiviso con l'UCM.

Focus convenzioni art. 22 – 2/4

Modalità dell'inserimento lavorativo

L'assunzione della persona con disabilità in cooperativa può avvenire con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, sia pieno che parziale. La **durata minima di tale contratto è di norma di 12 mesi.**

L'inserimento lavorativo della persona è accompagnato da un Progetto di inserimento lavorativo personalizzato.



Per la determinazione del **trattamento economico e normativo** e dei relativi oneri assicurativi e previdenziali del lavoratore disabile inserito all'interno delle cooperative sociali a copertura degli obblighi delle imprese committenti, si farà riferimento al **CCNL delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.**



Le convenzioni trilaterali, sono sottoposte a verifica periodica, ai sensi dell'art. 22, comma 6, della L.R. n. 17/2005. Tali verifiche, da realizzarsi almeno entro 18 mesi dalla stipula, hanno come particolare riferimento **l'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori con disabilità interessati.**

Focus convenzioni art. 22 – 3/4

Caratteristiche dei lavoratori da inserire


Sono destinatarie della presente convenzione le **persone con disabilità iscritte negli elenchi del collocamento mirato** che presentino **almeno una delle seguenti caratteristiche:**

- ❖ **disabilità psichiche e/o intellettive** ai sensi degli artt. 9, comma 4 e 13, comma 1, lett. a), della Legge n. 68/1999;
- ❖ riconoscimento dello **stato di gravità certificata ex legge n. 104/1992;**
- ❖ **con altra elevata disabilità (67%) ed in condizione di fragilità e vulnerabilità** che, anche per la **discontinuità e/o l'insuccesso dei precedenti percorsi lavorativi** o di tirocinio, **rendano particolarmente difficile l'integrazione e la permanenza al lavoro.** Sono previsti specifici criteri standardizzati di valutazione (effettuata dagli operatori dei servizi per il lavoro) che definiscono chi può rientrare in questa specifica categoria.

Focus convenzioni art. 22 – 4/4

LE CONVENZIONI ART. 22 LEGGE REGIONALE E.R. N. 17/2005 - ULTERIORI INFORMAZIONI

- L'appartenenza del disabile alle sopraindicate categorie deve essere verificata previo **esame della documentazione sanitaria**. Non possono, di norma, essere inseriti attraverso la stipula di convenzioni trilaterali i lavoratori disabili che abbiano risolto un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con la cooperativa sociale o con il datore di lavoro committente, nei 3 mesi precedenti la stipula della convenzione stessa.
- Ai fini dell'individuazione del/i lavoratore/i disabile/i da inserire nelle convenzioni trilaterali, gli Uffici per il Collocamento mirato potranno tener conto della **presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari**.
- L'inserimento lavorativo del disabile in cooperativa avviene a seguito di **specifica autorizzazione (nulla osta) dell'Ufficio per il Collocamento Mirato, rilasciata a fronte di richiesta nominativa**, a condizione che il lavoratore con disabilità individuato sia in possesso delle caratteristiche previste dall'art. 4 della Convenzione Quadro.
- La Cooperativa sociale/Consorzio si impegna ad inserire la persona disabile affidandole mansioni compatibili con il suo stato di salute, secondo quanto previsto dal **"Progetto individuale di inserimento lavorativo"** definito in accordo con l'Ufficio per il Collocamento mirato.
- I lavoratori con disabilità assunti dalla cooperativa possono essere computati dall'impresa ai fini dell'adempimento degli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/99. La **copertura della quota d'obbligo** attraverso questa modalità **non può superare il 30% della quota di riserva**, con l'arrotondamento all'unità superiore, ferma restando l'ottemperanza agli obblighi della Legge 68/99 per la parte rimanente.
- Il **valore della commessa** deve essere commisurato ai costi del lavoro dell'Impresa committente, secondo il CCNL di riferimento, **maggiorati di una percentuale pari almeno al 20%**, a fronte degli oneri relativi alle misure di accompagnamento messe in atto dal personale della cooperativa sociale.



Percorsi di transizione scuola-lavoro



Percorsi di transizione scuola-lavoro - 1/6

La Regione Emilia-Romagna dal 2016 provvede a finanziare, con risorse a carico del **Fondo Regionale Disabili**, anche attività a favore dei **giovani certificati ai sensi della Legge 104/92** con l'obiettivo di favorirne la transizione dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro.

Vengono resi disponibili **percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante**, finalizzati alla elaborazione ed attuazione di un **progetto individuale di transizione** che accompagni il giovane verso il lavoro e che costituisca la base per futuri percorsi di inserimento lavorativo realizzati con il contributo dei servizi del collocamento mirato. Gli avvisi emanati dalla Regione nei diversi anni hanno previsto due diverse Azioni:

Azione 1: rivolta a **studenti delle scuole superiori certificati ai sensi della Legge 104/92 e frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo e educativo, individuati dalle Istituzioni Scolastiche di concerto con la Neuropsichiatria infantile**. A loro favore vengono erogate attività di orientamento e formazione. Nell' A.S. 2023-2024 si ipotizza di coinvolgere **32 studenti** su tutta la Provincia di Ravenna.

Azione 2: rivolta ai **giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione e/o di formazione professionale (leFP) in carico** e pertanto **inviati dai Servizi Socio-Sanitari** (individuati dai Servizi Sociali di concerto con la Neuropsichiatria adulti). I partecipanti sono coinvolti in un percorso, auspicabilmente in continuità con le esperienze di transizione già fruite, che prevede, oltre a **attività di orientamento specialistico e formazione più professionalizzante, anche esperienze di tirocinio** nelle aziende del territorio con certificazione finale delle competenze acquisite. Nell'A.F. 2023-2024 si prevedono **12 ragazzi** su tutta la Provincia di Ravenna.

Percorsi di transizione scuola-lavoro – 2/6

PROGETTO AZIONE 1: “ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO”

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO per ogni allievo

- Costruire un percorso, individuale e personalizzato, di transizione scuola-lavoro, che sia il più possibile collegato e inerente al progetto educativo, didattico e di vita dell'allievo.
- Il risultato atteso è di avere ragazzi orientati verso una scelta lavorativa futura che, da un lato, sia coerente e adeguata alle loro abilità e autonomie e, dall'altro, sia potenzialmente in linea con le reali prospettive che il mercato del lavoro offre.
- Nella formulazione del percorso individuale il giovane studente sarà seguito e accompagnato da un operatore esperto di orientamento espresso dagli enti di formazione. Nel fare questo lavoro l'operatore, a sua volta, coinvolgerà anche gli insegnanti della scuola, la famiglia e i professionisti dei servizi che hanno in carico, a diverso titolo, il ragazzo.

Percorsi di transizione scuola-lavoro – 3/6

FASI DEL PERCORSO INDIVIDUALE e DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

- **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:** orientamento specialistico, erogato con modalità personalizzata ed articolato su incontri individuali e/o in piccolo gruppo che partendo dalle aspettative dell'utente si propone di analizzare gli elementi costitutivi dell'esperienza personale per individuare autonomie e capacità possedute e da sviluppare, valorizzando le competenze personali per attivarle nella costruzione di un percorso di transizione e di un progetto personalizzato. Gli incontri con gli orientatori possano essere realizzati sia nel contesto scolastico, sia, in alternativa, presso le sedi degli enti di formazione attuatori.
- **PERCORSO DI FORMAZIONE FUNZIONALE AD AGEVOLARE LA TRANSIZIONE:** corso di 100 ore di cui 30 d'aula e 70 di stage in azienda. In ogni anno formativo vengono realizzate molteplici edizioni di questo corso rispettivamente a Ravenna, Cervia, Lugo e Faenza. Il corso è finalizzato all'acquisizione di competenze di base e trasversali utili a favorire il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Sono previste visite guidate c/o i Centri per l'Impiego e le Agenzie per il lavoro per approcciarsi direttamente a questa realtà, conoscere le opportunità che offrono, le modalità per accedervi e le procedure per iscriversi alle loro banche dati.
- **TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE:** 12 mesi
- **Area di realizzazione:** studenti che frequentano gli Istituti superiori con sede nei territori dei Comuni della provincia: *Ravenna, Cervia, Russi, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina*
- **Capofila del progetto a livello provinciale:** Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri
- **Enti di formazione che realizzano le attività nei diversi territori:**
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri, ENGIM, IAL, CEFAL, Irecoop

Percorsi di transizione scuola-lavoro – 4/6

PROGETTO AZIONE 2 “*PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL’ISTRUZIONE O DALL’leFP*”

FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO

- Obiettivo più immediato è il **potenziamento dell’occupabilità** attraverso lo sviluppo dei prerequisiti abilitanti al lavoro, quello di più lungo termine è il favorire l’inclusione sociale dei giovani destinatari dell’intervento.
- Realizzazione di **percorsi individuali personalizzati, flessibili e adattabili alle peculiarità di ogni partecipante** e che tengono in giusta considerazione interessi, aspirazioni, attitudini e competenze pregresse.
- Grazie al **lavoro di orientamento, sostegno e tutoraggio messo in campo da operatori esperti degli enti di FP**, che lavoreranno **in collaborazione con i referenti dei servizi socio-sanitari e la famiglia**, verrà costruita per ogni destinatario una progettualità che attraverso lo sviluppo sia di capacità nello stare in contesti lavorativi e sociali, che di specifiche competenze professionali, lo accompagnerà verso una maturazione di autonomie e abilità che costituiranno la base per i percorsi di inserimento lavorativo successivamente attivabili a cura dei servizi del collocamento mirato.

Percorsi di transizione scuola-lavoro – 5/6

FASI DEL PERCORSO INDIVIDUALE e DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

➤ ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, ACCOMPAGNAMENTO E VALUTAZIONE NEL PERCORSO INDIVIDUALE

Analisi e valorizzazione di esperienze pregresse, potenzialità e autonomie personali; tutoraggio e accompagnamento; monitoraggio e valutazione; costante interlocuzione e confronto con tutti i soggetti coinvolti per mantenere un'integrazione con il più ampio **progetto di vita e di inclusione della persona** (*familiari, gli operatori dei servizi socio-sanitari cui sono in carico e gli operatori dei servizi per l'impiego*).

➤ ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Analisi di eventuali potenziali criticità rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro; conoscenza delle opportunità del sistema produttivo e dei suoi vincoli; individuazione di obiettivi effettivamente raggiungibili in relazione a future mansioni lavorative e ruoli professionali ; definizione di un percorso di inserimento lavorativo attraverso un'esperienza di tirocinio.

➤ CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE E LA SICUREZZA SUL LAVORO (GENERALE E RISCHIO MEDIO)

➤ TIROCINIO di 3 mesi finalizzato ad offrire l'opportunità di un'esperienza diretta e concreta in un contesto lavorativo.
E' prevista un'indennità di partecipazione al tirocinio

➤ SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE e rilascio di un' attestazione contenente le **COMPETENZE professionali ACQUISITE**

Ø ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AL TIROCINANTE PER SOSTENERNE L'INCLUSIONE NEL CONTESTO AZIENDALE

Ø LABORATORIO FORMATIVO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI E SOCIO-RELAZIONALI

Ø LABORATORIO FORMATIVO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE LEGATE A STRATEGIE, TECNICHE E STRUMENTI DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (*UTILIZZO DEL PC E DEI SOCIAL MEDIA; REDAZIONE DI UN CV; PREPARARSI AD UN COLLOQUIO DI LAVORO*)

Percorsi di transizione scuola-lavoro – 6/6

- **TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE:** 12 mesi
- **Area di realizzazione:** il progetto si rivolge ai giovani in carico ai servizi socio-sanitari operanti nei territori dei Comuni della provincia (*Ravenna, Cervia, Russi, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina*)
- **Caratteristiche dei partecipanti:** a partire dal 2016 si è concordato con i diversi attori (Istituti scolastici, AUSL, Servizi Sociali) coinvolti nell'individuazione dei partecipanti, sia dell'Azione 1 che dell'Azione 2, che il livello di disabilità previsto sia non oltre il medio-lieve (*es. diagnosi di disabilità intellettiva medio/lieve o lieve/lievissima; oppure diagnosi dello spettro autistico ad alto funzionamento, con caratteristiche di funzionamento adattivo buone, etc.*)
- **Capofila del progetto a livello provinciale:** Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri
- **Enti di formazione che realizzano le attività nei diversi territori:** Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri, ENGIM, IAL, CFP S. Cuore, Demetra,
- **PROMUOVONO IL PROGETTO:**
 - ✓ Servizio Sociale Associato dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi;
 - ✓ Servizi Sociali associati dell'Unione della Romagna Faentina;
 - ✓ Servizi Sociali associati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
 - ✓ Azienda AUSL Romagna – CSM ambito di Ravenna – SSI Gestione della Transizione all'età adulta